



COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

Data: 8 febbraio 2018

PROT. 627

OGGETTO: RELAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA RELATIVO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019 ED ALLEGATO PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E SUL PROGRAMMA DA SVOLGERE IN MERITO AL PIANO 2018-2020.

CONTENUTO:

- 1) PREMESSE**
- 2) QUADRO NORMATIVO**
- 3) ATTIVITÀ SVOLTA NEGLI ANNI PRECEDENTI E PROSPETTIVE FUTURE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO**
- 4) IL PIANO 2018-2020**

1. PREMESSA

La legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.m. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale, venga nominato un Responsabile della Prevenzione e Corruzione (d'ora innanzi semplicemente RPC).

Il c. 7 dell'art. 1 del medesimo testo legislativo stabilisce che sia l'organo di indirizzo politico ad individuare il RPC tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, e che, negli Enti Locali viene di norma individuato nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione.

A tal proposito, con atto di nomina del Sindaco di Commezzadura di data 29 gennaio 2018 *sub* prot. 533 il sottoscritto Segretario comunale reggente, è stato formalmente individuato quale RPC a far data dal 12 luglio 2017 e fino alla durata dell'incarico di reggenza della Sede segretariale di Commezzadura.

La presente relazione quindi, redatta in ossequio al dettato legislativo previsto dal comma 14 del citato art. 1 legge 190/2012 il quale prevede che ogni anno il RPCT trasmetta all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web del Comune, viene redatta dal sottoscritto segretario reggente per quanto concerne la propria, esclusiva, competenza temporale.

Si procederà quindi all'analisi del quadro normativo di riferimento per poi confrontare i contenuti del piano triennale 2017-2019 predisposto dal precedente Segretario Comunale RPC con lo stato finale di attuazione del piano stesso.

L'analisi effettuata viene compiuta sulla base della documentazione pubblicata dal precedente Segretario Comunale e valutata con la situazione *de facto* risultante.

Vi è da aggiungere infine che il 2017 è stato per il Comune di Commezzadura l'anno di avvio dei servizi in Gestione Associata Obbligatoria con il Comune di Mezzana, per cui molte attività

Frazione Mestriago via del Comun. n. 10 - C.A.P. 38020 COMMEZZADURA (TN) - Tel. 0463/974163 - Fax 0463/973091

Cod. Fisc. E Part. IVA 00252960224 E-mail protocollo@comune.commezzadura.tn.it

comune@pec.comune.commezzadura.tn.it



COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

esposte a maggior rischio di eventi corruttivi (settore lavori pubblici) sono state di fatto divise tra i due Enti.

2. QUADRO NORMATIVO

Le norme anticorruzione nella Pubblica amministrazione (P.A.) prevedono misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali.

I temi della **trasparenza** e della **integrità dei comportamenti** nella P.A. paiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.).

Nel 2012 la L. n. **190** (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*) ha imposto che anche i Comuni si dotino di **Piani di prevenzione della corruzione**, strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei dipendenti.

Tale intervento legislativo mette a frutto il lavoro di analisi della Commissione di Studio su trasparenza e corruzione istituita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, e costituisce segnale forte di attenzione del Legislatore ai temi dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa a tutti i livelli, come presupposto per un corretto utilizzo delle pubbliche risorse.

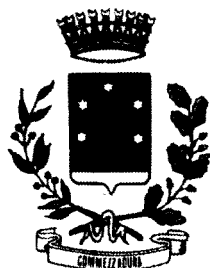
Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 prevede, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, siano raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste, in particolare con riguardo a:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2014-2016;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento in linea con i principi sanciti recentemente dal DPR 62/2013

Al comma 61 dell'art. 1, la Legge 190/2012 prevede inoltre che, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, siano definiti gli adempimenti, attuativi delle disposizioni dei successivi decreti emanati sulla base della stessa, da parte della Regione TAA e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo.

L'intesa della Conferenza Unificata Stato regioni del 24/07/2013 ha previsto al 31 gennaio 2014 il termine ultimo entro il quale le Amministrazioni avrebbero dovuto adottare il Piano Anticorruzione.

Con l'Intesa è stato costituito altresì un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali, per stabilire i criteri sulla base dei



COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

quali individuare gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, quale punto di riferimento per le regioni e gli enti locali.

A chiusura dei lavori del tavolo tecnico, avviato ad ottobre 2013, è stato formalmente approvato il documento contenente "*Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti*". Obiettivo del documento è quello di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti e di orientare le scelte in sede di elaborazione dei regolamenti e degli atti di indirizzo.

Sul punto si è specificamente espressa la Regione TAA con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014, recante prescrizioni circa l'adeguamento del regolamento organico dei Comuni ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti, tenendo peraltro in debito conto quanto (già) stabilito dalle leggi regionali in materia (art. 23 DPR n. 1 febbraio 2005 n. 2/L e s.m. come modificato dal DPR n. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPR n. 11 luglio 2012 n. 8/L) che dettano principi e criteri ai quali i regolamenti organici dell'Ente devono attenersi.

Nel 2013 è stato inoltre adottato il D.Lgs. n. 33 con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre nel 2013, come costola della Legge Anticorruzione, il D.Lgs. n. 39, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), ma anche negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione.

In merito alla tematica della Trasparenza si registra la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante: "*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale*".

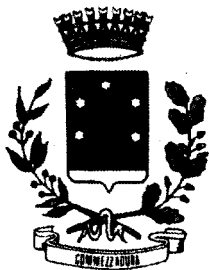
Sulla materia si è nuovamente cimentato il legislatore nazionale con l'adozione del D.Lgs. 97/2016, sulla base della delega espressa dalla Legge di riforma della pubblica amministrazione (cd. Legge Madia) n.124/2015.

Il 16.12.2016 è entrata in vigore la legge regionale n. 16 del 15.12.2016 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017"). Il Capo primo di tale legge riguarda le "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 ("Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"). Sul punto si è in attesa dell'emissione di una circolare da parte della Regione TAA.

3. ATTIVITA' SVOLTA NEGLI ANNI PRECEDENTI E PROSPETTIVE FUTURE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

L'attività svolta negli anni precedenti dal Segretario Comunale titolare della Sede Segretariale quale RPCT si è concretizzata fin qui attraverso i seguenti atti:

- proposta del primo piano di prevenzione della corruzione a valere per il triennio 2013/2015 nel 2013, poi approvato con deliberazione n. 33 del 14 giugno 2013, e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituente sezione del Piano di prevenzione della corruzione, poi approvato con deliberazione n. 02 del 28 gennaio 2016;
- proposta di approvazione del codice di comportamento dei dipendenti in adeguamento ai principi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30



COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

marzo 2001, n. 165", approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 76 dd. 6.12.2013, e poi con deliberazione della Giunta comunale nr. 58 dd. 19 dicembre 2016;

- proposta del secondo programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014 - 2016 approvato con deliberazione n. 4 del 10.01.2014 in attesa che la Regione autonoma emanasse una propria disciplina in materia poi intervenuta in attuazione dell'art. 3 della L.R. 2 maggio 2013, e circolare esplicativa della Ripartizione Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza della Regione Trentino Alto Adige di data 15 ottobre 2013, n. 5/EL/2013, che precisava i limiti di applicabilità delle normative nazionali agli Enti locali della regione Trentino-Alto Adige anche in base alle linee di indirizzo indicate dall'Intesa raggiunta tra Stato, Regioni, Città ed Autonomie locali nella Conferenza unificata del 24 luglio 2013;
- proposto del terzo programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 - 2017 approvato con deliberazione n. 4 del 23.01.2015 conformemente alla legge regionale n. 10/2014 nel frattempo entrata in vigore il 19 novembre 2014 ed alla circolare esplicativa regionale n. 4/EL/2014 del 19.11.2014.
- proposta del quarto programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016 - 2018 approvato con deliberazione n. 3 del 28.01.2016;
- la sezione "Amministrazione trasparente" comunale è stata inizialmente strutturata come previsto dall'Allegato 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, completata per quanto applicabile alla realtà degli Enti locali della Regione (L.R. 10/2014) come successivamente modificati agli odierni D.Lgs 97/2016 e L.R. 16/2016.

La sezione "Amministrazione trasparente" comunale è stata inizialmente strutturata come previsto dall'Allegato 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, completata per quanto applicabile alla realtà degli Enti locali della Regione (L.R. 10/2014) come successivamente modificati agli odierni D.Lgs 97/2016 e L.R. 16/2016.

Il piano via via adeguato negli anni ha cominciato ad esser sempre più percepito come strumento operativo che ha permesso di avviare il percorso e accompagnare le strutture verso un processo di consapevolezza, legalità sostanziale e buone prassi perché costituisce non solo per i cittadini ma anche per i dipendenti comunali un'opportunità di evidenziare il corretto agire amministrativo alimentando per tal via la fiducia nell'amministrazione.

Nel tempo sono stati affinati e monitorati i procedimenti di mappatura del rischio delle azioni correttive concernenti i settori più esposti al rischio.

Mappatura dei rischi che, con la piena operatività delle convenzioni associate in GOA con il Comune di Mezzana dovrà esser maggiormente monitorato e finalizzato per singole attività distinte in gestione associata.

La struttura dell'ente, in relazione al personale, alle competenze e ai carichi di lavoro non ha permesso e non permette la formulazione di un processo di gestione basato su una struttura appositamente dedicata, di modo che l'unico organismo finalizzato al controllo delle buone pratiche amministrative è rappresentato dal RPC.

Importante momento di controllo e verifica poi sono i controlli effettuati con apposite delibere di Giunta e di Consiglio volti ad approvare il contenuto e livello di attuazione dei contenuti del DUP.



COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

Un importante risultato è stato atteso sulla trasparenza dalla centrale unica di committenza e di provveditorato fra i comuni di Commezzadura e Mezzana a seguito della costituzione delle GOA che si è auspicato potesse diventare uno degli elementi di maggior presidio e controllo su tutte le procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture.

A tal proposito sono stati costituiti due uffici intercomunali presso l'Ufficio lavori pubblici e affari generali come si evince dalle convenzioni intercomunali approvate alle quali si rimanda per quanto riguarda l'organigramma e il funzionamento della CUC. Da 1 gennaio 2017 in poi i verbali della centrale unica di committenza sono considerati a tutti gli effetti protocolli operativi ed integrano il piano di prevenzione della corruzione.

Verbali di gara che hanno trovato pubblicazione sul sito dei singoli comuni committenti alla Sezione Amministrazione trasparente.

Si ritiene, come in passato, di continuare anche per il prossimo triennio su un'idea di legalità quale fattore culturale e, come ogni processo culturale, il percorso è legato alla valorizzazione di aspetti non sempre codificati, spesso minimali, alla capacità di fare sistema e di creare un tutto organico.

L'Ufficio di segreteria si adopererà comunque verso l'obiettivo di un sistema coeso e organico quale unico valore che consente alla struttura nel suo insieme di avere coscienza vigile e motivata dell'agire pubblico.

4. IL PIANO 2018-2020

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 è stato costruito con la fattiva collaborazione consultiva del Consorzio dei Comuni Trentini.

In esso, dopo un'attenta analisi svolta con riferimento al ruolo del RPC, al contesto esterno ed interno del Comune ed al grado di incidenza dei rischi di accadimento di fenomeni corruttivi, dopo aver esplicitato il percorso di costruzione del piano stesso, individua ed analizza gli elementi che devono essere portati a sempre maggior compimento per rendere il Piano stesso non solo un documento formale, ma uno strumento avente valenza sostanziale nella repressione dei rischi corruttivi e di intacco della trasparenza amministrativa.

Strumenti quali la sensibilizzazione dei funzionari alla responsabilizzazione dell'azione amministrativa, la costante formazione del personale, il monitoraggio step by step dei procedimenti e dei momenti all'interno dei singoli procedimenti nei quali possano anche solo potenzialmente evidenziarsi rischi corruttivi e/o scarsamente trasparenti, le azioni preventive di controllo e successive di eliminazione e/o limitazione delle conseguenze, l'adozione, per quanto compatibile con l'organizzazione dell'Ente, degli strumenti di rotazione del personale, l'incremento delle azioni di pubblicazione e trasparenza, l'adozione di strumenti volti a tutelare tanto il dipendente quanto il soggetto terzo nell'ambito whistleblowing atti a denunciare illeciti, l'obbligo di astensione, la necessaria acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità e/o

incompatibilità ed il loro controllo di veridicità, devono rappresentare, come rappresentano pilastri inamovibili per la funzionalità operativa e sostanziale del Piano.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Incarico dott. Carlo Alberto